AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE

LA STAMPA

Dir. Resp.:Massimo Giannini
Tiratura: 142.304 Diffusione: 114.353 Lettori: 1.132.000

Rassegna del: 10/08/21
Edizione del:10/08/21
Estratto da pag.:9
Foglio:1/2

Sezione:AUTORITA'

Svolta dopo il monitoraggio Anac dei prezzi di aghi, strisce e siringhe
Così le Regioni sono state invitate a rivedere le procedure d'acquisto

Caccia agli sprechi 130 milioni risparmiati nella cura al diabete

IL CASO

PAOLO BARONI
ROMA

Il costo delle strisce per il controllo della glicemia in Piemonte in due anni è crollato del 77,7%, passando da 0,40 a 0,089 euro, in Valle d'Aosta del 58,6% (da 0,215 a 0,089), in Calabria del 27,7%, in Liguria, Lombardia e Umbria del 23/24%, in Veneto del 18,9% e in Campania del 13,1%. Solo nel Lazio i prezzi non si sono mossi, mentre in Toscana, Marche, Abruzzo e Basilicata sono aumentati, ma solo lievemente. In media tra il 2017 ed il 2019 i prezzi di questi dispositivi medici è sceso del 13,9% con un risparmio immediato di circa 30 milioni di euro visto che si è passati da un prezzo medio di 0,46 euro a 0,396. Quest'anno si scenderà ancora, arrivando ad un costo medio di 0,22 euro, valore che sommato ai risparmi ottenuti sugli altri dispositivi, dagli aghi penna alle lancette pungi dito, sino alle siringhe per l'insulina, produce una riduzione dei costi compresa fra 110 e 130 milioni di euro. Questo è il risultato di un'indagine conoscitiva sul mercato dei dispositivi medici per il diabete avviata negli anni scorsi dall'Autorità anticorruzione, che ha di fatto dato lo stop agli sprechi su queste voci di spesa. L'Anac si è attivata in seguito alle segnalazioni effettuate dalle principali associazioni dei malati di diabete Fand, Aid, Ardi, e Fdg) portando alla luce del sole forti differenze di prezzi fra regioni, con un conseguente pesante aggravio di costi ai bilanci pubblici e forti disparità sui livelli di assistenza previsti dalle varie regioni italiane. In Italia i malati di diabete sono circa 4 milioni e le loro cure, totalmente a carico del Servizio sanitario nazionale rappresentano una voce di spesa considerevole.

Le proteste dei malati

«Abbiamo venti regioni e anche in questo campo venti diversi regimi di trattamenti» denuncia ancora oggi il presidente del Fand nazionale, Emilio Augusto Benini soddisfatto per i risultati raggiunti. «C'è stato sicuramente un buon risparmio economico, perché l'Anac ha dato la sveglia a molti ed i prezzi sono diminuiti. I costi sono ancora lievemente più alti per le forniture che passano dalle farmacie ma questi sono compensati da un buon servizio che riceviamo».

Dopo aver raccolto tutti i dati l'Anac ha sollecitato aziende sanitarie e assessorati regionali a rivedere le procedure di acquisto, introducendo un maggiore grado di concorrenza nel mercato. Precedentemente alla prima indagine del 2018, infatti le regioni stipulavano accordi con le farmacie convenzionate, senza una gara pubblica, con una crescita marcata dei costi e forti differenze di prezzi fra regione e regione.

Meno convenzioni

«Dopo questo nostro intervento - spiegano dall'Autorità guidata da Giuseppe Busia - in molte Regioni hanno introdotto un maggior grado di concorrenza nel mercato, con un aumento massiccio delle gare, accogliendo la nostra proposta di un accordo quadro multi-fornitore. Ciò ha determinato una rilevante diminuzione dei prezzi unitari corrisposti dalle regioni e un conseguente risparmio di risorse pubbliche». Una successiva indagine conoscitiva avviata da Anac che si è conclusa di recente, ha confermato come la concorrenza del mercato e l'utilizzo della gara pubblica determinano una rilevante diminuzione dei prezzi e un notevole risparmio di risorse pubbliche. Oltre al -13,9% delle striscette, il costo degli aghi in media è sceso del 4%, quello delle lancette pungi dito del 18% e le siringhe da insulina del 5,8% per cento. La percentuale delle gare, per esempio per il controllo della glicemia, nel corso del 2021 raggiungerà l'85% del mercato con significativi benefici sui prezzi, contro il 13% del 2017 ed il 22% del primo semestre 2019.

Una «spinta gentile»

Peso:54%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

493-001-001

Telpress
Servizi di Media Monitoring

Prima dell'indagine dell'Anac le amministrazioni non erano tenute a conformarsi a prezzi standard, in quanto non si trattava di prezzi di riferimento che impongono effetti regolatori stringenti. In questo caso la «spinta gentile» effettuata dall'Anticorruzione ha portato molte amministrazioni regionali a tener conto e a uniformarsi alle indicazioni che avevano ricevuto. È possibile calcolare che solo grazie alla rinegoziazione degli accordi convenzionali, nelle regioni che hanno citato esplicitamente l'utilizzo dello studio Anac come leva utile per aumentare la loro capacità contrattuale nei confronti delle associazioni delle farmacie, è stato possibile risparmiare più di 10/15 milioni nel solo 2019.

Dall'indagine Anac è emerso, inoltre, che alcune regioni, come per esempio l'Abruzzo e l'Emilia Romagna, oltre a risparmiare riuscivano anche a migliorare la qualità del servizio offrendo ai propri assistiti un'apprezzabile varietà di dispositivi approvvigionandosi tramite gara pubblica, pagando prezzi mediamente molto inferiori rispetto a quelli corrisposti dalle regioni che utilizzano lo strumento dell'accordo con le farmacie convenzionate. —

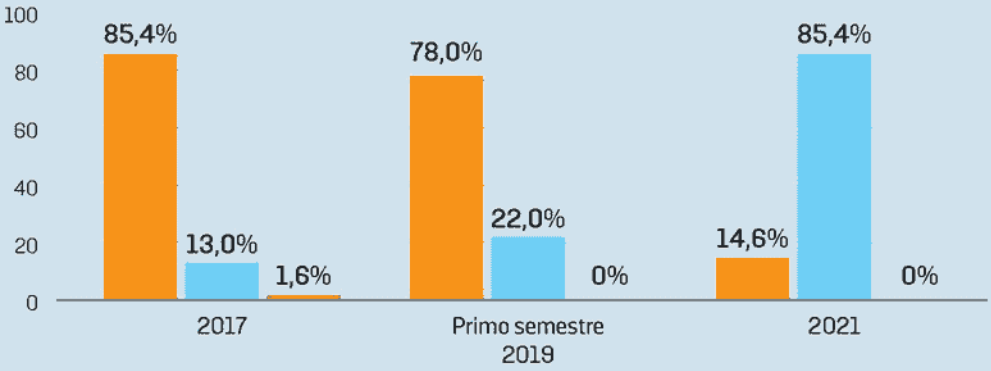
Il costo delle strisce per la glicemia in Piemonte è crollato del 77% in due anni Sono aumentate le gare pubbliche Più servizi con i fondi non spesi

Nel 2019 salvati oltre 10 milioni solo rinegoziando le convenzioni

COSÌ È CAMBIATO IL MERCATO

Variazione dei prezzi medi unitari delle strisce per l'autocontrollo della glicemia

Le modalità di approvvigionamento, in percentuale, utilizzate dalle Regioni



Fonte: Indagine sul mercato dei dispositivi medici per l'autocontrollo del diabete, Autorità nazionale anticorruzione

L'EGO - HUB

Peso:54%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

493-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring